

E-mail, tip & trick

Prima parte

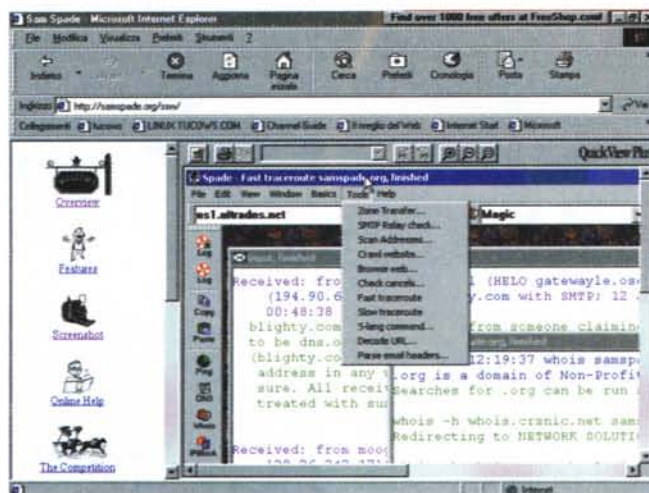
di Raffaello De Masi

Beh, amici lettori di questa rubrica, doveva pur succedere. Discorrendo amabilmente di T&T era prevedibile che si parlasse anche di posta elettronica, tenendo conto che oggi l'e-mail è sicuramente l'area di maggior uso giornaliero del computer, gareggiando a piè pari con le applicazioni di word processing.

Quanti messaggi si scambiano ogni giorno sul Web? A buon peso circa cinquecento milioni, tra messaggi personali, di mailing list, di spam. Insomma un oceano smisurato che, se fosse di carta, abbisognerebbe del taglio di una striscia di foresta amazzonica visibile da satellite. Fortunatamente ciò non è, con buona pace degli ecologisti (quelli seri, non quelli che a parlare sono buoni, ma ad andare in ufficio a piedi no!), e il fatto che ogni giorno buttiamo nel cestino migliaia o milioni di bit non fa piangere nessuno, e non leva e non mette un gramo alle risorse della terra e al suo già pregevole livello d'inquinamento.

Ovviamente, per la più grande attività di Internet, non potevano non fiorire applicazioni potenti di supporto, destinate a facilitare e a diversificare il nostro lavoro, anche in base a specifiche esigenze. Desiderate essere raggiunti da solo un certo tipo di comunicazioni? sarete via per un certo numero di giorni, e vi serve di poter consultare continuamente la vostra posta? siete al centro del deserto del Kalahari, avete solo il cellulare a portata di mano, e attendete ordini scritti dal grande capo? oppure non avete a portata di mano un computer, e vi piacerebbe comunque sapere che cosa dice la posta ricevuta? Insomma, a queste e a mille altre esigenze suppliscono le applicazioni di e-mail.

Ciononostante il buon De Masi non vuole, in questa puntata di ABC, raccontarvi quello che può fare un pacchetto di posta elettronica; chi, appena appena, gironzola su Web, approda immediatamente alla posta elettronica (magari mandando la prima lettera a se stesso - scagli la prima pietra chi non l'ha fatto!) e certo non ci illudiamo di essere



SamSpade è il miglior pacchetto per decifrare i misteriosi messaggi che l'header ci fornisce; inoltre ha una grande quantità di caratteristiche aggiuntive, tutte destinate a proteggerci da ospiti non desiderati

più esaurienti e piacevoli da leggere di quel che potrebbe essere, almeno a livello introduttivo, un buon manuale d'uso. E non parleremo neppure di prove di prodotti (chi ha buona memoria ricorderà che queste pagine già si sono occupate dello specifico argomento, con un'ampia carrellata di prodotti e relative prestazioni); non manchiamo, inoltre, ogni tanto di eseguire prove mirate su quel che, volta per volta, di nuovo offre il mercato. L'argomento cui è dedicata questa puntata va un po' oltre, tentando di scavare nei più diffusi e accorati pacchetti di posta per cavarne prestazioni e caratteristiche nascoste o poco note, così come sempre avviene da tempo in quasi tutte le applicazioni.

Cartacce inutili!

E' bastato un giorno; solo un giorno lontani da casa e ci ritroviamo, il giorno successivo, con le nostre caselle piene zeppe di messaggi. E, confuso in questa pila di ciarpame inutile, c'è nascosta un'importante risposta di un grosso cliente. Come fare per separare il bibliografo dalla pula, come fare per but-

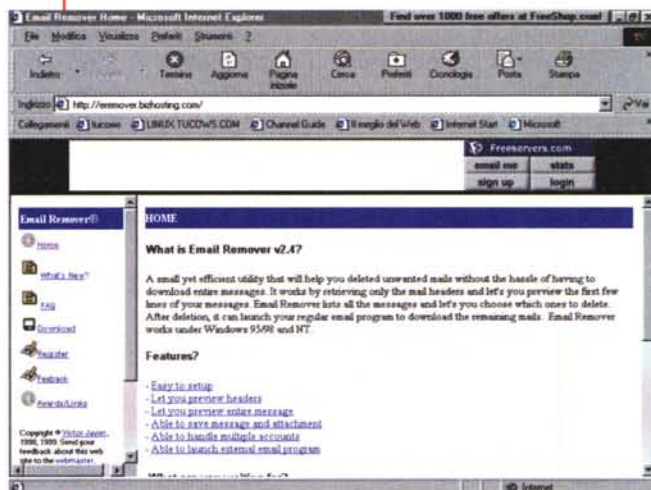
tar via lo spam, la pubblicità inutile, i messaggi di newsgroup che oggi ci danno proprio fastidio? Insomma come fare per non perdere tempo in mezzo a un mare di messaggi? e come fare per evitare di scaricare spazzatura, rischiando anche di beccarsi qualche virus?

Partiamo, innanzi tutto, dallo spam, la 'mmonnezza pubblicitaria, le catene di S. Antonio che ci promettono fortuna e ricchezza, gli immaneabili benefattori che pare non aspettino altro per indicarci come fare a guadagnare montagne di denaro senza muovere un dito. Parliamoci chiaro, la posta elettronica fa parte della nostra vita, e ne regola, volenti o nolenti, parte del corso. Quindi non consideriamola cosa da poco e proteggiamola, come proteggiamo la nostra vita stessa.

Innanzitutto evitiamo in maniera assoluta di distribuire, a destra e a manca, il nostro indirizzo di posta. Pensiamoci bene per un momento; daremmo a uno sconosciuto il nostro indirizzo e il nostro numero di telefono? e allora perché siamo così pronti a farlo di fronte a una scheda da riempire? Al limite, se proprio avete il dito che frema per compilare un form, apriamo un account di po-



Numerosi i pacchetti antispamming disponibili in rete; quelli che vediamo sono i più interessanti e funzionali.



sta diverso da quello che usate per la vostra corrispondenza personale, e usiamo questo per iscriverci a mailing list e a newsgroup. Ci sono un'infinità

di siti che ci metteranno a disposizione indirizzi delocalizzati, e molti di questi consentono di modificare lo stesso indirizzo in modo che, se la situazione divie-

ne incontrollabile, c'è sempre la possibilità di chiedere l'account, e buona notte ai suonatori!
Come mi pare di aver anche già riferi-



Non sempre i pacchetti di antispamming si limitano a gettare nella spazzatura materiale non desiderato; alcuni offrono pregevoli caratteristiche aggiuntive.

to a un lettore, c'è sempre la possibilità, volendo, di sapere da dove il messaggio proviene; tutto l'itinerario seguito dalla partenza all'arrivo è conservato nell'header, che può essere visualizzato in vario modo a seconda del pacchetto di posta utilizzato (ad esempio, in Netscape Messenger, aprire il messaggio e cliccare il comando View->Page Source). Ma sovente il contenuto della testata è più criptico, per il non addetto ai lavori, di un Codice Cesare; niente paura, WWW ci viene subito in aiuto. Scarichiamo il pacchetto SamSpade (<http://samspade.org>), copiamo l'header del messaggio, e incolliamo nella finestra del programma; SamSpade commenterà ogni elemento, aggiungendo una frase esplicante il significato di ciascun elemento (ivi compresi quelli falsificati - tecnica questa molto usata dagli spammer; comunque, anche con indicazioni contraffatte, si può sempre scoprire il dominio da cui i messaggi sono in partenza).

Impariamo a difenderci

In ogni caso è importante non rispondere mai ai messaggi di evidente spamming, anche se questi invitano a segnalare quando si desidera essere eliminati dalla lista. E' questa una tecnica molto usata per verificare se un indirizzo è corretto! Un altro piccolo consiglio, già ripetuto su queste pagine; quando si invia un messaggio a un newsgroup, rendere non decifrabile automaticamente il nostro indirizzo di posta. Ci spieghiamo meglio; gli spammer hanno programmi che monitorano continuamente le aree di newsgroup e individuano gli indirizzi di posta, facili da riconoscere per la presenza degli @. Camuffiamo il nostro indirizzo inserendo in esso una parola o frase che sia individuabile da un essere

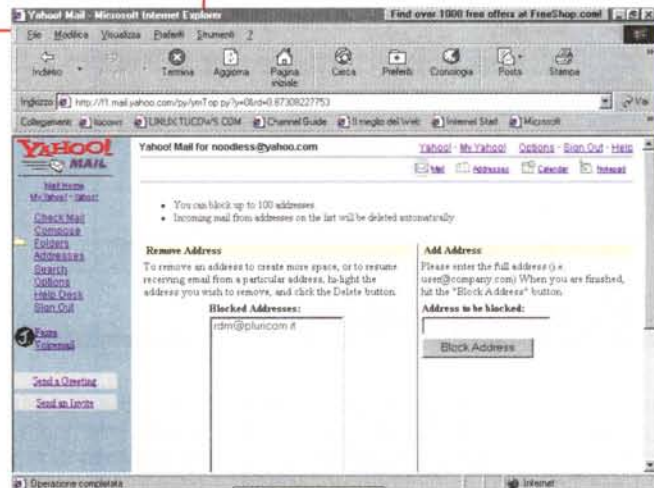
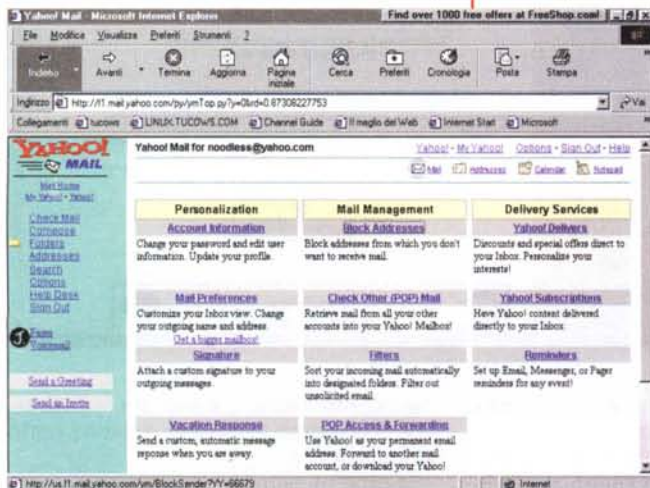
Molti servizi di posta Web based offrono filtri reimposti di antispamming, che possono essere personalizzati dall'utente.

umano ma sia indistinguibile per un programma, ad esempio rdmANTISPAM@pluricomCANCELLALE PAROLEINMAIUSCOLO.it. Il nostro interlocutore capirà subito e cancellerà il materiale inutile, ma l'indirizzo sarà di utilità nulla per lo spammer.

E, sempre a proposito di spamming, evitiamo di leggere, in linea, messaggi in HTML. Il motivo è presto detto; gli spammer, proprio per accertarsi dell'autenticità degli indirizzi, inseriscono nello scritto un piccolo grafico (sovente è sufficiente un puntino colorato, spesso neppure visibile). Quando si legge il messaggio in linea, il nostro client di posta chiama la pagina d'origine per scaricare questa pièce, e il robot dello spammer è capace, da questa comunicazione, di verificare se l'indirizzo cui la comunicazione è stata inviata è valido.

Ovviamente è sempre consigliabile avere una mailbox di riserva, nel caso che quella d'uso corrente divenga inattiva per qualche motivo. A proposito, se aspettate qualche messaggio importante, che non arriva, potete sempre verificare se il vostro mail server sia attivo (e magari anche quello del mittente, se ne conoscete i dati) eseguendo, su di esso, un ping. Aprire una sessione DOS con la sequenza Start+Esegui, battere COMMAND e premere il tasto OK. Al prompt successivo, battere PING 123.456.789.012 (i numeri sono senza significato, battete l'IP address del vostro provider, o di quello che desiderate verificare); l'utility Ping di Windows invierà quattro pacchetti di test al server di posta e verificherà il tempo impiegato da questi pacchetti per ritornare indietro.

Tenendo, in ogni caso, da conto la disponibilità di filtri antispam già presenti a monte presso i provider, c'è da ricor-



dare che esistono diversi prodotti destinati a questo scopo; i pacchetti più pregevoli, in tal senso, sono Bright Mail, SpamEater Pro e SpamKiller. Il primo non è un vero e proprio distruttore di posta; accumula, invece, in una cartella apposita tutto quello che sospetta essere spazzatura. Ogni settimana l'utente riceverà un rapporto sui messaggi che sono stati accantonati in quarantena. SpamEater (<http://www.hms.com/spameater.htm>) è sicuramente molto più potente; esso controlla, prima di scaricare, la posta direttamente sul server e verifica la compatibilità di questa con i filtri e le regole proposte dall'utente, o, eventualmente, con una griglia d'eliminazione propria, basata sulle caratteristiche dei più noti spammer. Forse ancora più efficiente è SpamKiller, <http://www.spamkiller.com/>, che usa fino a cinque tecniche differenti d'analisi del messaggio, basate sul contenuto di parti diverse come

header, subject, contenuto del corpo del messaggio e degli eventuali attachment di testo. Gli utenti registrati ricevono inoltre aggiornamenti continui sugli spammer riconosciuti, con i rispettivi filtri già pronti. Se vi interessano poi i pac-

Lassù qualcuno ci ama! ma quaggiù qualcuno ci può difendere!

Se desiderate viaggiare e scrivere in incognito, niente di meglio che affidarsi a uno dei siti che vedete.

chetti multifunzione, vi consigliamo di adottare MailTalkX, <http://www.softbytelabs.com/MailTalkX/>, che, oltre a essere un buon filtro antispamming, riesce gestire in maniera egregia la nostra corrispondenza, individuando per noi i messaggi più importanti, e associando a certi di essi un suono e un avviso particolare.

Per chi viaggia spesso può essere utile servirsi di un indirizzo di posta WWW-based capace di controllare anche account POP3; esempi di questo tipo di servizio sono offerti da Eudoramail od HotMail. Sarà così possibile leggere anche da lontano la posta, facendo capo a un unico indirizzo; consigliabile, in questo caso, lasciare la posta sul server, in modo da poterla poi recuperare, con comodo, una volta ritornati a casa. Un ultimo consiglio, se desiderate inviare posta senza che si possa risalire a voi? Anonymizer (<http://www.anonymizer.com>) protegge la privacy di chi spedisce un messaggio, attraverso la compilazione in linea del messaggio, una specie di servizio di spedizione on the road. Se poi desiderate un servizio del genere legato a un vostro e-mail address non "tracciabile", il miglior servizio viene fornito da Subdimension, <http://www.subdimension.com>, un vero e proprio servizio di posta POP3, gratuito, anonimo e oltre tutto, anche molto efficiente.

Se invece siete afflitti da spam di cui non riuscite a liberarvi, rivolgetevi a <http://www.abuse.net>, che vi fornirà



pdQ
The pdQ smartphone, CDMA, Digital phone and Palm organizer in one!
<http://www.pdq.com>

OTHER PRODUCTS
The New Pure Voice Technology
Eudora WorldMail Server v2.0
Eudora Internet Mail Server (IMS) v2.2.2
Eudora Pro v4.2, Email User Manual - Revit
Update to v4.2 for Windows or Mac
Update Pro Email v2.0

PRODUCTS NEWS & INFO
Security Announcement
Open Messaging: Why Eudora Products Cost Less to Run

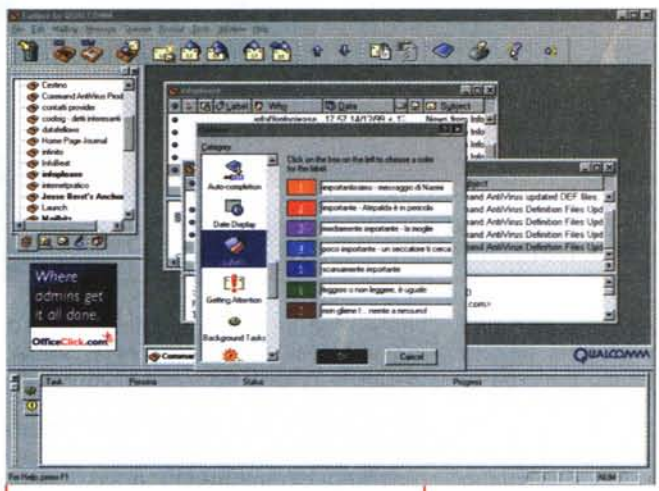
INTERNATIONAL INFO
Find out what products are available outside the U.S. and Canada



Buy Now | Product Info | Tech Support | Small Central | Press Room | Developers | Sales Centers |
Updates | Contact | Features | Search | Site Map | Beta Program |

© 1999 QUALCOMM Incorporated. All rights reserved.
QUALCOMM, Eudora, Eudora Pro and Eudora Light are registered trademarks and Eudora Internet Mail Server, Eudora WorldMail, WorldMail, and PureVoice are trademarks of QUALCOMM Incorporated.
All other trademarks are the property of their respective owners.

Tutti al sito di Eudora; il più famoso pacchetto di e-mail commerciale è oggi offerto gratuitamente. Basta sopportare un piccolo banner pubblicitario!



Perle nascoste di Eudora; sta a noi utilizzarle!

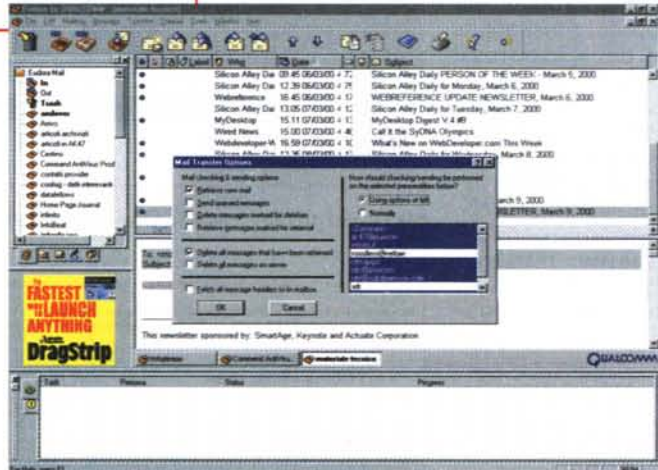
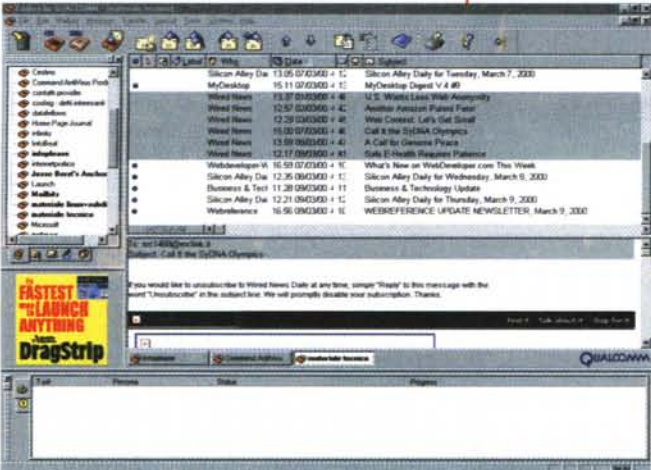
due pacchetti fortemente differenziati (il Lite, gratuito, dalle prestazioni ridotte, e il Pro, a pagamento, ma al top delle prestazioni), oggi li ha virtualmente unificati, riunendoli in un solo prodotto, il Pro, che può essere prelevato direttamente, senza formalità, dal sito e dai suoi innumerevoli mirror, senza costi, e che presenta in una finestra, neppure tanto fastidiosa, un banner pubblicitario (a fronte del pagamento di un piccolo contributo si può personalizzare la copia, annullando la comparsa del banner).

Eudora (<http://www.eudora.com>, <http://www.qualcomm.com>), sicuramente il più versatile e potente client di posta POP e IMAP esistente sul mercato, dotato com'è anche di un'anzianità di servizio invidiabile. Questo pacchetto, giunto alla versione 4.3, è stato da tempo analizzato ai raggi X da una turba sconfinata di utenti (Qualcomm dichiara venti milioni

l'indirizzo cui ricorrere contro questi abusi, generalmente rappresentato dal webmaster del sito o del provider che ospita il seccatore.

Largo al re

E passiamo allo scopo principale di questo articolo, vale a dire l'analisi delle caratteristiche più utili dei più comuni pacchetti di posta. Ovviamente si comincia dal client per antonomasia, Eudora, che, una volta rappresentato da

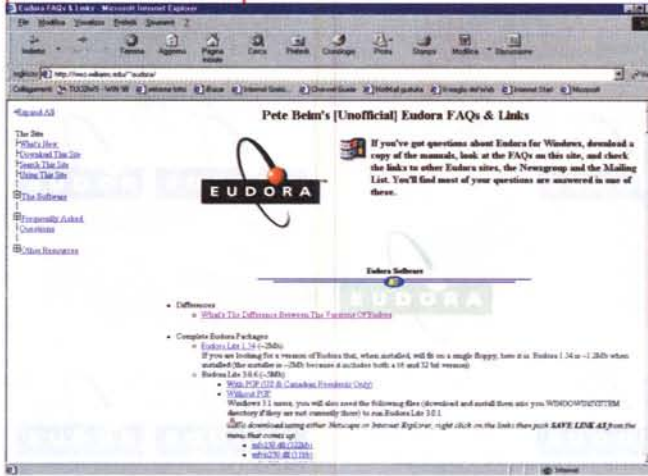
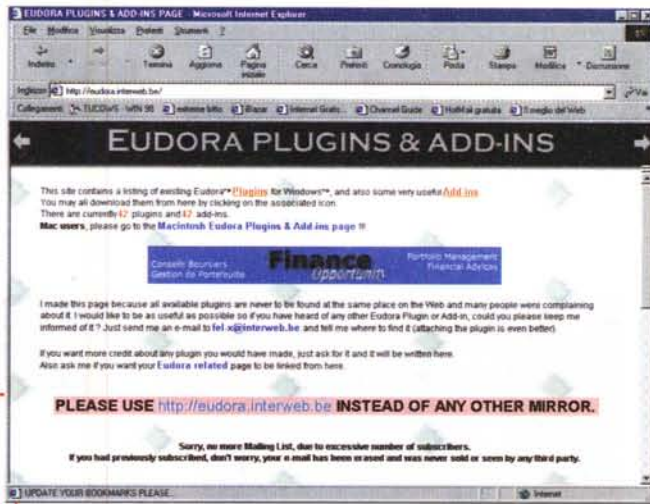


di installazioni che, a cinquanta dollari a pacchetto fanno ... fate un po' di conti!) che ne hanno scoperto le più piccole caratteristiche nascoste tra le pieghe. Ma a qualche ben assestato colpo di piccone, Eudora sa ancora mostrare lati oscuri.

Ad esempio, un'utility pressoché ignorata dall'utenza è la gestione della codifica del colore. Le label di Eudora permettono di organizzare, invece, in maniera efficiente, i messaggi, assegnando a ognuno di essi una tinta collegata al relativo significato, in termini di urgenza e di importanza. Una caratteristica utile, non riportata sul manuale, è quella che permette di saltare da un messaggio all'altro in un sommario, semplicemente battendo alla tastiera le prime lettere contenute nel campo Subject. L'opzione funziona comparando quanto battuto con l'inizio della prima parola presente nel campo del soggetto, come già detto, e del mittente, evidenziando subito, nella finestra sottostante, il primo messaggio corrispondente a questa sequenza.

Continuando con la pressione dello stesso tasto, si sfogliano i messaggi successivi e, alla fine, i più prossimi nella sequenza alfabetica. Una caratteristica non narrata nel manuale, ma di grande interesse, permette di commentare la posta maneggiata in una maniera originale e molto utile; per capire come funziona occorre ricordare che il soggetto del messaggio, mostrato nella lista di sommario, è eguale all'header, alla testata del messaggio stesso riportato nel corpo della nota. Ma non si tratta della stessa cosa; così si può aprire il messaggio e apportare tutte le modifiche al soggetto che si desiderano (ad esempio si può inserire una chiamata "Riposta personale", senza che questa modifica appaia nella lista generale). Un vantaggio aggiuntivo sta nel fatto che, quando si risponderà alla lettera, i nostri commenti saranno spediti come soggetto del messaggio stesso.

Alcuni siti di supporto al grande Eudora; sono sovente vere miniere di materiale e di informazioni.



Tutti conoscono la possibilità di precisione dell'indirizzo o del nickname battendo solo le prime lettere del destinatario e, nel caso di dubbio, selezionando dall'elenco a discesa che si aprirà. Ma pochi sanno che, per selezionare un gruppo di messaggi, si può ricorrere a una procedura non documentata di grande interesse. Immaginate di voler selezionare, nella casella di posta in arrivo, tutti i messaggi provenienti da un certo mittente, magari per cestinarli o per trasferirli in una cartella ad hoc. Una tecnica sarebbe di ordinarli secondo un seme, eseguendo poi la selezione. Ma esiste un metodo migliore, più rapido; spostiamoci su una riga significativa come vedete nella figura, ad esempio quella che contiene i riferimenti a Wired News, e clicchiamola tenendo premuto il tasto ALT. Verranno selezionati tutti i messaggi relativi a quel mittente. La cosa funziona con ogni elemento della testata, ivi

compresa la presenza di attachment, etichette, data, grandezza, priorità e così via.

Siamo, immaginiamo, fuori, e desideriamo scaricare solo qualche riga della posta giacente presso il nostro provider, giusto per renderci conto delle notizie della giornata? S e m p l i c e ! Schiacciamo il tasto Shift mentre si preme il comando Check Mail. Ci apparirà la finestra

di Mail Transfer Options; se adottiamo la scelta "Using Options at left" ci ritroveremo con una serie di utilissime opzioni da adottare. Quella che ci interessa in questo momento è Fetch All Message Headers to In Mailbox, e riceveremo, al controllo, solo la testata e le prime righe del messaggio. C'è un rovescio della medaglia in tutto ciò: quando scaricheremo completamente la posta, avremo due volte gli stessi messaggi, in forma ridotta e completa.

E, giusto per chiudere con il grande Eudora, una chicca preziosa. La Netetiquette impone che, rispondendo, si includano come quotate solo alcune righe essenziali per ricordare all'interlocutore l'argomento, e non l'intero messaggio, specie se questo è lungo. Per raggiungere rapidamente questo risultato, selezionare nel messaggio ricevuto le righe necessarie, e cliccare il pulsante di risposta. Solo il tasto selezionato, quotato, apparirà nel nostro messaggio di replica.

Conclusioni

La prossima volta ci occuperemo di altri pacchetti di posta e di tesori nascosti in esso; se avete scelto Eudora come vostro client abituale (e avete scelto al meglio), un piccolo consiglio; presso <http://wso.williams.edu/~eudora>, <http://eudora.qualcomm.com/central/plugins>, <http://eudora.interweb.be/>, <http://eudora.qualcomm.com/%20techsupport/init.html>, <http://cit.cornell.edu/helpdesk/winba/e-mail>, troveremo una serie di add-on, plug-in, e FAQ di grandissima qualità; alcuni meritano di essere adottati. A risentirci.

MS